

La Provincia di Lecco

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Como - *con il settimanale «La Provincia di Sondrio» € 1,20 valido in provincia di Como, Lecco e Sondrio - con «insetti dal mondo» € 8,99; con «Avvocato nel cassetto» € 10,90 valido in provincia di Como, Lecco, Sondrio e Varese

26

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE 2008

CIRCONDARIO

LA PROVINCIA

CIVATE

Avanti tutta per il progetto anti code tra ex Superstrada e uscita dal Barro



(p. zuc.) La Provincia manda avanti il progetto «anti code» che prevede l'adeguamento della corsia di accelerazione della Ss 639: l'opera, in programma sin dal 2004 in direzione di Milano, è stata discussa nell'ultima seduta della giunta provinciale, la quale ne ha approvato il disegno definitivo. I prossimi passaggi saranno l'approvazione anche degli esecutivi e, poi, la pubblicazione del bando per assegnare ad una ditta l'appalto della realizzazione. L'intenzione della Provincia è di intervenire all'innesto con la Ss 36, in territorio di Civate appunto, modificando il segmento in prossimità dell'immissione. Si tratta di un lavoro ingente, da qualche milione di euro – come ha già avuto modo di rimarcare il sindaco Giacomo Valsecchi – e che innegabilmente non mancherà di comportare ripercussioni enormi sul traffico per tutta la durata del cantiere. D'altra parte la necessità «e anzi

l'urgenza, di affrontare il problema è – sempre secondo Valsecchi – palese: bisognerà sopportare considerevoli disagi per venire fuori una volta per tutte, altrimenti sarà interminabile questa condanna alla paralisi del traffico ogni fine settimana». Una situazione, quest'ultima, che secondo l'opposizione politica non dovrebbe invece interessare più di tanto il Comune di Civate: di qui l'esortazione cui ha dato voce, in una recente seduta del consiglio, Carlo Fumagalli, esponente a Civate di «Sinistra europea», ma anche assessore provinciale alla Mobilità. «E' irrisoria – secondo lui – la contropartita negoziata finora dall'amministrazione di Civate per acconsentire alla modifica dell'innesto tra la Milano-Lecco e il traforo del Monte Barro. Mentre, infatti, a Civate non interessa se i milanesi stanno due ore in colonna la domenica sera, il problema è tutto della Provincia».

[CIVATE]

Comune e gruppi scacciano Halloween

«Crocata, è una festa che non ci appartiene». Vigilia di Tutti i Santi con dolci e musica in palestra

CIVATE Crociata anti Halloween; al grido: «Scherza coi fanti e lascia stare i santi» il Comune e le associazioni si alleano; tra i portacolori della provocatoria iniziativa, destinata a fare senz'altro discutere, figurano anche gli alpini. E' loro il volantino che, diffuso in queste ore per il paese, suona la carica: «La vigilia della ricorrenza religiosa di «Tutti i Santi» è stata colonizzata da una festa, Halloween, che non ci entusiasma. Poiché nella sensibilità popolare Tutti i Santi riveste un particolare significato (è la festa dei nostri santi e prelude a quella dei nostri defunti) ci sembra opportuno riproporla in un altro modo. Abbiamo pensato a una festa destinata a tutta la popolazione di Civate che introduca inoltre alle altre commemorazioni del mese di novembre, in onore anche dei caduti».

Di qui l'idea di «Vigilia di Tutti i Santi», scritto in italiano, che si svolgerà il 31 ottobre dalle 20.45 nella palestra delle scuole: «L'amministrazione comunale – preannunciano gli alpini – provvederà alla musica e alle bevande; le associazioni civatesi che aderiscono s'impegnano a fornire dolci casalinghi e a dare una mano per allestire lo spazio e riordinare dopo lo spettacolo. I gruppi che condividono l'iniziativa – è l'appello – sono invitate a far pervenire la propria adesione in modo che risulteranno sui manifesti come promotori di questa festa che vorremmo diventasse una ricorrenza fissa nel calendario del nostro paese».

L'amministrazione comunale, dal canto suo, ha già dato il proprio appoggio alla «guerra santa»; accoglie sotto la propria egida l'iniziativa: più realista del re (per intanto, infatti, la parrocchia è l'unica che non si pronuncia) nell'ultima delle circolari ai cittadini il Comune conferma: «Con le associazioni locali proponiamo, in alternativa ad Halloween, una festa legata alla tradizione locale che introduca ad osservare le ricorrenze pros-

sime: Tutti i Santi, la commemorazione dei defunti e dei caduti». Perché la crociata anti Halloween? Da più parti si è cominciato a fare luce da qualche tempo sulle origini della festa, ritenuta da molti demoniaca proprio in quanto celebrata il 31 ottobre, data importante non solo nella cultura celtica, ma anche nel satanismo. Coinciderebbe con uno dei quattro «sabba delle streghe»: i primi tre segnavano il tempo per le stagioni «benefiche»; il quarto marcava la «sconfitta del sole». Ecco perché il 31 ottobre sarebbe, per il mondo dell'occulto, il giorno più magico dell'anno, capodanno della liturgia esoterica. La festa cattolica di «Tutti i

Santi», quando fu instaurata da Papa Gregorio IV, cadeva in maggio; Halloween, forma contratta dell'inglese «Hall Hallows'Eve day», letteralmente significa però proprio «vigilia di Ognissanti». Una grossa rapa con la brace accesa al proprio interno rappresenterebbe, d'altra parte, la dannazione eterna secondo la tradizione irlandese: gli irlandesi poi emigrarono in America verso il 1850 e vi trovarono un'enormità di zucche: a differenza delle piccole rape, potevano essere meglio intagliate. Quanto alla formula: «Trick-or-treat?» tradotta comunemente «dolcetto o scherzetto?», nella forma originale pare significasse piuttosto: «Maledizione o sacrificio?». Anche l'usanza – tutta anglosassone – di suonare i campanelli nella notte di Halloween avrebbe radici profonde: alcuni secoli prima della nascita di Cristo, nel mondo celtico, il 31 ottobre si celebrava un festival assai sinistro in onore delle sue divinità pagane, durante il quale gli anziani andavano di casa in casa reclamando offerte; in caso di rifiuto, profervano delle maledizioni. Conclusione: Halloween nella tradizione è un insieme di rituali che inneggiano alla stregoneria. A Civate preferiscono comunque prendere le distanze.

Patrizia Zucchi



HALLOWEEN Due espressioni della festa divenuta sempre più popolare in Italia



**DIRITTI
a colori**

**UN DISEGNO
CHE LASCIA
IL SEGNO.**

Per onorare il 20 novembre,
Giornata Universale
dei Diritti dell'Infanzia,
la Fondazione Malagutti onlus
organizza «Diritti a colori»,
concorso nazionale di disegno
per bambini dai 3 ai 10 anni.
L'occasione per promuovere
la loro espressività
e sostenere i loro diritti:
alla libertà, al cibo, alla famiglia,
all'istruzione e alla salute.

www.dirittiacolori.it

[GALBIATE]

Associazione pensionati in campo: mostra di libri a favore della parrocchiale



GALBIATE (p. zuc.) Dal 16 al 28 ottobre, in occasione della festa di Galbiate, i volontari dell'«Associazione pensionati galbatesi» (nella foto) saranno impegnati nello svolgimento della seconda edizione di «Un libro può fare». Affirma il presidente, Giuseppe Confalonieri: «Dopo il grande successo della prima edizione, di due anni fa, il cui ricavato venne devoluto alla Croce Rossa partecipando così all'acquisto di una nuova ambulanza, il nostro gruppo ha deciso di ripetere l'iniziativa a favore stavolta dei restauri della chiesa parrocchiale». Durante l'estate un gruppo di volontari ha smistato e catalogato un ingente quantitativo di libri donati. «Dopo un lungo ed impegnativo lavoro, ben coordinato da Nicoletta Fumagalli – sottolinea sempre il presidente – la mostra è ormai pronta per essere aperta al pubblico». Verrà allestita nell'auditorium di piazza Golfari; gli orari di apertura: da martedì a venerdì dalle 15 alle 19; sabato, domenica e lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.